Christophe Bourgeois, *Théologies poétiques de l'âge baroque. La Muse chrétienne (1570-1630)*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9176>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9176

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 177-178

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Christophe Bourgeois, *Théologies poétiques de l'âge baroque. La Muse chrétienne (1570-1630)*», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 14 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9176> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9176>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Christophe Bourgeois, *Théologies poétiques de l'âge baroque. La Muse chrétienne (1570-1630)*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

CHRISTOPHE BOURGEOIS, *Théologies poétiques de l'âge baroque. La Muse chrétienne (1570-1630)*, Paris, Champion, 2006, pp. 851.

- 1 È veramente un bel libro su una parte dell'età barocca – definizione, questa, ormai un po' svalutata negli studi francesi –, impostato su alcune intuizioni famose di Jean Rousset (citato frequentemente ed inserito in una bibliografia molto ricca e diversificata).
- 2 L'A. si propone di analizzare, definire, confrontare la letteratura barocca cristiana francese, cercando di far emergere il risultato del confronto fra poetiche barocche e teologie cristiane – cattoliche o protestanti. Molti autori, già molto noti, sono ripresi e nuovamente analizzati (La Ceppède, Sponde, d'Aubigné); altri, se non ignorati almeno poco studiati, emergono da questa nuova lettura (Pierre de Croix, Hopil...).
- 3 Il volume è suddiviso in quattro parti: la prima s'intitola «La conversion des muses», e studia come avvenne il passaggio dalle muse profane alle muse cristiane. La seconda si sofferma sulle figure della Bibbia, come fonti e come oggetto di commenti. La terza studia la retorica delle anime: modello devoto, silenzio mistico, poesia e spiritualità calviniste. La quarta parte suggerisce, invece, delle prospettive: passa dallo studio di veemenza e dolcezza a quello di veemenza ed eccesso e di veemenza e passioni, colti in vari autori, per concludersi riproponendo l'esistenza di una mistica della parola, a cui partecipa largamente la poesia religiosa.